

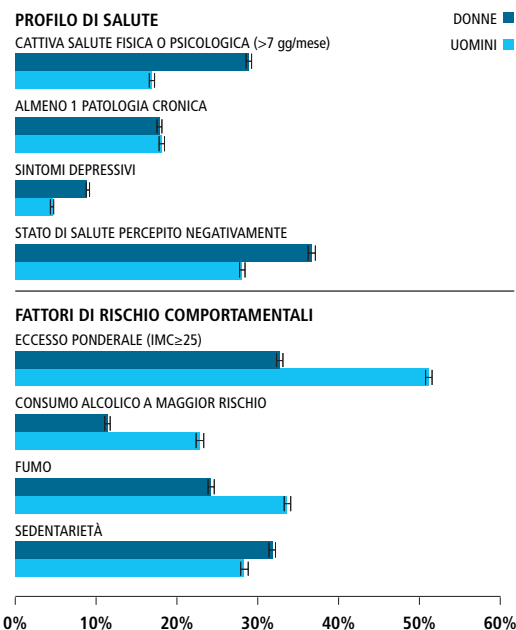
## Numeri come notizie



A cura di  
Elisa Quarchioni  
Valentina Minardi  
Gianluigi Ferrante  
Valentina Possenti  
Angelo D'Argenzio  
Maria Masocco  
Stefania Salmaso  
e Gruppo Tecnico PASSI

[www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi)

### DONNE: PEGGIORE PERCEZIONE DI SALUTE, MA COMPORAMENTI PIÙ SANI



Le differenze di genere in termini di esiti di salute non sono del tutto riconducibili alle sole differenze biologiche: i dati PASSI 2008-2012 mostrano che le donne percepiscono maggiormente come cattiva la loro salute, soffrono più frequentemente di sintomi depressivi e dichiarano più giorni vissuti in cattiva salute fisica e psicologica. Un'analisi multivariata conferma come significativa questa differenza di genere nella salute percepita a svantaggio delle donne, anche a parità di età, condizioni socioeconomiche, presenza di patologie croniche, sintomi depressivi e giorni vissuti in cattiva salute.

E' verosimile, dunque, che sulla salute percepita delle donne agiscano altri fattori non indagabili con i dati disponibili della sorveglianza, come forse la gravità e la complessità delle condizioni psicofisiche e/o di disabilità, ma anche fattori di contesto socioculturale.

Se da una parte le donne riferiscono una condizione di salute peggiore, sotto il profilo dei fattori di rischio adottano comportamenti più salutari degli uomini. E' auspicabile che il vantaggio femminile in termini di fattori comportamentali non si annulli per l'adozione di modelli meno salutari, come sta accadendo, per esempio, per l'abitudine al fumo, che in alcune generazioni di donne sta determinando un lento ma progressivo aumento dell'incidenza del tumore del polmone.

Leggi l'approfondimento e la bibliografia su [www.epiprev.it/rubriche/numeri-come-notizie/intro](http://www.epiprev.it/rubriche/numeri-come-notizie/intro)



Associazione italiana registri tumori

a cura di  
Paola Pisani  
Carlotta Buzzoni  
Luigino Dal Maso

e AIRTUM Working Group

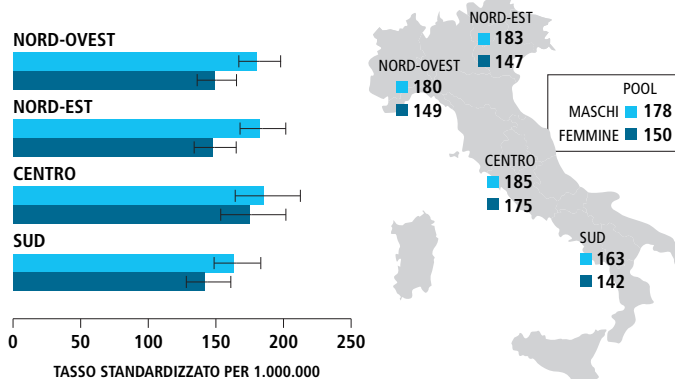
Corrispondenza:  
[dalmaso@cro.it](mailto:dalmaso@cro.it)

Approfondimenti:  
Metodi e dettagli descritti in:

<http://www.registri-tumori.it/cms/it/Rapp2012>

■ <http://itacan.ispo.toscana.it/italian/itacan.htm>

### L'INCIDENZA DEI TUMORI NEI BAMBINI FINO A 14 ANNI MOSTRA POCHE DIFFERENZE GEOGRAFICHE



Il grafico, basato sui dati AIRTUM relativi agli anni 2003-2008, mostra i tassi di incidenza standardizzati per età di tumori maligni nei bambini fino a 14 anni nelle diverse macroaree italiane con gli intervalli di confidenza al 95% (IC95%). Sono pari a 165 nuovi casi per milione di bambini l'anno (IC95% 155-176) nel Nord-Ovest (180 nei bambini e 149 nelle bambine); 165 (IC95% 154-177) nel Nord-Est (183 nei bambini e 147 nelle bambine); 180 (IC95% 164-198) nel Centro (185 nei bambini e 175 nelle bambine); 153 (IC95% 141-165) nel Sud (163 nei bambini e 142 nelle bambine). Nessuna area mostra differenze significative rispetto alla media dei registri inclusi nello studio. L'incidenza di tumori nel primo anno d'età è superiore al Centro (346 per milione) rispetto alle altre aree (Sud: 206; Nord-Ovest: 229; Nord-Est: 247), mentre nelle altre classi di età le differenze di incidenza tra aree sono trascurabili.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito <http://www.registri-tumori.it>, dove è anche definita la composizione dell'AIRTUM Working Group.